



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unione Europea

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE-BORSELLINO"**  
**Via Cassala, 15 - 70132 - BARI - tel. 080 5741819**  
cod. fisc.: 80006360723 - cod. mecc.: BAIC80600P – sito web: [www.falcone-borsellino-ba.edu.it](http://www.falcone-borsellino-ba.edu.it)  
e-mail: [baic80600p@istruzione.it](mailto:baic80600p@istruzione.it) - [baic80600p@pec.istruzione.it](mailto:baic80600p@pec.istruzione.it)

---

Bari, 12/09/2023

**Comunicazione N. 21**

|   |
|---|
| I.C.S. "FALCONE-BORSELLINO" - Bari (BA)<br>Prot. 0008707 del 12/09/2023<br>I-1 (Uscita) |
|---|

*Al Personale Scolastico  
Alle Famiglie  
Al sito web  
Sede*

**Oggetto: Divieto utilizzo cellulare a scuola.**

Con la presente si ribadisce il **divieto di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi mobili** all'interno delle strutture scolastiche come richiamato dalla normativa vigente (DPR 24 giugno 1998, n. 249 – Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria; DPR 21 novembre 2007, n. 235 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria; Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007 – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti; Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).

Il divieto di utilizzo del cellulare e degli altri dispositivi mobili non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa, intervallo...).

La scuola mette a disposizione degli alunni e delle famiglie le linee telefoniche per comunicazioni urgenti.

L'uso dei dispositivi mobili è consentito esclusivamente per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedono, attraverso l'utilizzo di dispositivi tecnologici, l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Per le registrazioni e riprese audio/foto/video per uso didattico si richiede autorizzazione scritta dalle famiglie. **In nessun caso le riprese potranno essere eseguite senza il consenso dell'insegnante.**

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il telefono cellulare nell'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortile...) deve essere tenuto spento e consegnato al docente in servizio dalla prima ora di lezione; il docente in servizio all'ultima ora di lezione provvederà alla riconsegna dello stesso.

Nel caso in cui gli alunni non tengano il cellulare spento, lo utilizzino per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.), lo utilizzino durante una verifica scritta o effettuino riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente, lo stesso provvederà al **ritiro dello strumento**, alla convocazione della famiglia per la riconsegna del cellulare (durante l'orario scolastico) e all'eventuale cancellazione di files alla presenza della famiglia. Le famiglie sono invitate ad adoperarsi, nel modo che riterranno più opportuno, a sensibilizzare i propri figli ad un uso idoneo dei suddetti dispositivi, contribuendo a creare quell'alleanza educativa in grado di trasmettere obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Si rammenta che l'uso improprio del cellulare e/o dispositivi elettronici similari, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati o anche solo di parte dell'edificio scolastico, oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari,

può costituire reato per violazione della privacy (Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e s.m.i introdotte dal GDPR 679/2016 e D.lvo 101/2018, nonché l'art.10 del Codice Civile, l'Art. 615 bis Codice Penale - Interferenze illecite nella vita privata) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria competente da parte dell'interessato.

Si ricorda, inoltre, che **il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente**, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai ragazzi un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti. Sono tuttavia esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto i docenti collaboratori del DS e i docenti fiduciari di plesso che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento dal DS o dal personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici).

Lo stesso divieto di utilizzare telefoni cellulari riguarda anche il **personale ATA** in servizio durante le ore di lezione nei luoghi ad essi destinati, comprese le pertinenze frequentate dagli alunni quali atri e corridoi. Sono tuttavia esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto se, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento dal DS o dal personale amministrativo.

**II DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa *Fiorenza UNCINO***

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.lgs n. 39/1993